



## Comune di Modena

### **REGOLAMENTO DI PRIMA ATTUAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE TERRITORIALE**

#### **TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI**

##### **Art. 1**

##### **Oggetto**

Il presente regolamento disciplina, in attuazione degli articoli 44-47 dello Statuto e ai sensi dell'art.8 del T.U.E.L, n. 267/2000, le modalità di individuazione e di funzionamento dei Consigli di Quartiere, quali organismi di promozione della partecipazione popolare su base territoriale all'amministrazione locale.

##### **Art. 2**

##### **Articolazione territoriale in quartieri**

La suddivisione del territorio comunale in quartieri avviene con deliberazione del Consiglio Comunale, in attuazione dell'art.44 comma 2 dello statuto.

#### **TITOLO II MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE TERRITORIALE**

##### **Art. 3**

##### **Assemblee territoriali di zona**

L'assemblea territoriale è uno degli strumenti di informazione e consultazione dei cittadini e delle realtà sociali sui problemi di interesse territoriale. E' rivolta ai cittadini e alle realtà territoriali (associazioni, organizzazioni di volontariato, istituzioni scolastiche, rappresentanti del tessuto economico, ecc.) del quartiere e può essere svolta per

zone, a seconda delle tematiche da affrontare. E' convocata dal Presidente del Consiglio di Quartiere e adeguatamente pubblicizzata.

#### **Art.4**

##### **Commissioni tematiche**

Per l'esame e l'approfondimento di specifici problemi, o per la costruzione di progetti partecipati relativi a opere o interventi interessanti il proprio territorio, il Consiglio di Quartiere può costituire al proprio interno commissioni tematiche – anche temporanee - aperte alla partecipazione dei residenti e delle realtà territoriali di cui al precedente art.3, al fine di formulare proposte all'Amministrazione.

Il verbale di costituzione della commissione ne determina la composizione, il mandato, ed eventualmente il termine entro il quale deve concludere i lavori.

#### **Art.5**

##### **Pareri**

L'Amministrazione comunale consulta i Consigli di Quartiere, richiedendo loro l'espressione di un parere, prima dell'adozione delle deliberazioni che riguardano i seguenti oggetti:

- bilancio di previsione annuale e pluriennale, comprensivo del programma triennale delle opere pubbliche;
- strumenti di governo del territorio e loro varianti, di interesse del territorio del quartiere;
- piani di intervento in materia ambientale e di verde pubblico, sicurezza viaria e ciclo-pedonale di interesse territoriale;
- progetti preliminari e studi di fattibilità di lavori pubblici di interesse territoriale.

I pareri vanno richiesti di norma con 30 giorni di anticipo, anche per permettere ai Consigli di consultare i cittadini con gli strumenti di cui agli art.3 e 4 del presente regolamento. Decorso i termini sopra indicati senza che siano stati forniti i pareri richiesti, si procedere anche in loro assenza.

La richiesta di parere, inoltrata anche per via telematica, deve essere corredata da idonea documentazione e deve indicare gli atti comunali e gli uffici che all'occorrenza possono essere consultati per una più approfondita conoscenza dell'atto sul quale viene chiesto un parere.

I pareri dei Consigli di Quartiere non concorrono alla validità degli atti adottati dall'Amministrazione comunale.

#### **Art.6**

##### **Richieste e proposte**

Il Consiglio di quartiere, tramite il Presidente, può indirizzare richieste e proposte agli organi comunali competenti relative alla predisposizione del bilancio comunale annuale e al relativo elenco annuale delle opere pubbliche, allo stato di attuazione delle opere pubbliche di interesse del territorio, a specifiche tematiche del territorio, a situazioni sociali o economiche della popolazione del quartiere, ai servizi comunali di interesse del quartiere.

Ad esse di norma viene data risposta scritta entro sessanta giorni. L'istanza può anche richiedere che amministratori e tecnici comunali intervengano ad incontri appositamente convocati sul tema dal Presidente.

## **Art. 7**

### **Ascolto e informazione per i cittadini**

In ogni quartiere, nella sede del centro civico, è collocato un Ufficio Relazioni con il Pubblico, che offre ai cittadini e alle realtà territoriali le informazioni sulla città e sull'attività del quartiere e del Consiglio; raccoglie le richieste e le segnalazioni su problemi del quartiere e fornisce le relative risposte; è punto di raccordo operativo con il Consiglio e il presidente di quartiere.

## **Art. 8 Promozione e sostegno delle forme associative e delle istituzioni scolastiche del territorio**

I Consigli di Quartiere valorizzano la gestione sociale e gli organi collegiali delle scuole e le libere forme associative senza scopo di lucro, che perseguono interessi collettivi, finalità civili, sociali, culturali, sportive, ricreative e ambientali, iscritte all'apposito albo comunale.

Il bilancio comunale prevede annualmente specifici importi, riferiti ad attività sportive, culturali, scolastiche, ambientali, vivibilità e sicurezza, la cui destinazione viene proposta alla Giunta dai singoli Consigli di Quartiere, per favorire l'organizzazione di iniziative volte a creare aggregazione e solidarietà tra i cittadini.

Le proposte dei Consigli riguardano prioritariamente la realizzazione di progetti predisposti in collaborazione con le associazioni e/o istituzioni scolastiche del territorio.

Possono altresì riguardare il sostegno a proposte e progetti formulati direttamente dalle associazioni e dalle istituzioni scolastiche, eventualmente comprensivi della messa a disposizione, anche a titolo gratuito, di mezzi, strutture e spazi comunali presenti nel territorio di pertinenza.

In questa seconda ipotesi, i Consigli di quartiere devono predefinire i criteri di valutazione delle proposte e le richieste di sostegno devono essere presentate a due scadenze fisse, (marzo per le iniziative da maggio ad ottobre; settembre per le iniziative da novembre ad aprile), con i seguenti contenuti: descrizione e finalità

dell'iniziativa; luogo e modalità di realizzazione; bilancio preventivo dell'iniziativa contenente i costi e i ricavi presunti; dichiarazione di eventuali richieste di contribuzione che intendono presentate ad altri soggetti; impegno a fornire una relazione consuntiva delle attività svolte, comprendente anche il rendiconto economico, in caso di accoglimento della richiesta.

### **TITOLO III ORGANI DEL QUARTIERE**

#### **Art.9**

##### **Consiglio di quartiere**

Il Consiglio di Quartiere è l'organismo che promuove la partecipazione delle cittadine e dei cittadini del proprio territorio all'amministrazione locale, utilizzando gli strumenti indicati al precedente titolo II. E' quindi referente della propria comunità locale e collabora, quale interlocutore organizzato stabilmente, con l'Amministrazione comunale per favorire un'efficace e partecipata amministrazione della cosa pubblica.

#### **Art.10**

##### **Composizione e durata in carica dei Consigli di quartiere**

I Consigli di Quartiere sono composti da n. 14 membri, individuati secondo le modalità di cui ai successivi articoli, che rimangono in carica per un periodo pari alla metà della durata del Consiglio Comunale e fino all'insediamento del nuovo Consiglio di Quartiere.

#### **Art.11**

##### **Modalità di individuazione dei componenti dei Consigli di Quartiere.**

I nominativi dei componenti dei Consigli di Quartiere vengono deliberati dal Consiglio comunale su designazione dei gruppi consiliari e in proporzione ai risultati elettorali riportati in ciascun quartiere dalle liste rappresentate in Consiglio comunale.

La designazione dei membri eventualmente spettanti a liste che non hanno avuto consiglieri comunali eletti viene fatta dal rappresentante di ogni singola lista.

In entrambi i casi deve essere garantita il più possibile la presenza equilibrata di entrambi i sessi. Per l'attribuzione alle liste del numero di consiglieri da designare, per ogni quartiere si divide la cifra elettorale di ciascuna lista per 1, 2, 3, 4, sino a concorrenza del numero dei consiglieri da designare. Fra i quozienti così ottenuti si scelgono i più alti, in numero uguale a quello dei consiglieri da designare, disponendoli in una graduatoria decrescente.

A ciascuna lista sono attribuiti tanti consiglieri quanti sono i quozienti compresi nella graduatoria ad essa appartenenti. A parità di quoziente nelle cifre intere e decimali, il

consigliere è attribuito alla lista che ha ottenuto la maggiore cifra elettorale, e, in caso di parità, per sorteggio.

La nomina dei Consigli di Quartiere deve avvenire entro 90 giorni dall'insediamento del Consiglio comunale.

In caso di dimissioni presentate per iscritto al presidente del quartiere e al presidente del Consiglio comunale, si provvede alla sostituzione del Consigliere di quartiere secondo le modalità indicate nel presente articolo.

## **Art. 12**

### **Requisiti per la designazione**

Possono essere designati come consiglieri di quartiere le iscritte e gli iscritti nelle liste elettorali del Comune che abbiano compiuto 18 anni alla data di pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali del Consiglio Comunale. Sono incompatibili con tale designazione gli amministratori pubblici in carica presso il Comune, la Provincia, la Regione; i dipendenti a tempo indeterminato e dirigenti, anche a termine, del Comune; chi riveste cariche religiose, militari o giudiziarie con ruoli di responsabilità e direzione o coordinamento nel territorio comunale; coloro che si trovano nelle condizioni indicate dall'art. 10 del d.lgs 235/2012.

## **Art. 13**

### **Insedimento**

Ciascun Consiglio di Quartiere dovrà riunirsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di Consiglio Comunale di cui all'art.11. La convocazione è effettuata tramite comunicazione scritta dal consigliere più anziano designato dalla lista più votata nelle elezioni comunali; in caso di inerzia, provvede il Sindaco o suo delegato.

## **Art. 14**

### **Individuazione e ruolo del Presidente di quartiere**

Nella prima riunione del Consiglio di Quartiere si procede all'individuazione del presidente, sulla base delle candidature autopresentate, con votazione palese a maggioranza assoluta dei componenti del consiglio. Qualora non venga ottenuta tale maggioranza, si procede con una seconda votazione a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, è eletto chi tra i due risulti essere il più anziano tra i designati dalla lista più votata del Consiglio comunale.

Il Presidente può individuare il consigliere che esercita le sue funzioni nei casi in cui è assente a qualunque titolo. In caso di assenza anche di quest'ultimo, provvede il consigliere più anziano designato dalla lista più votata nelle elezioni comunali.

In caso di cessazione dalla carica, entro il termine di 30 giorni si procede alla surroga con nuova elezione.

Il Presidente del Consiglio di quartiere rappresenta il Consiglio e ne cura le decisioni, lo convoca, lo presiede e ne firma i verbali, convoca le assemblee territoriali e le commissioni tematiche. Può essere invitato a partecipare alle sedute del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale o delle Commissioni Consiliari, quando si esaminano argomenti riguardanti il proprio territorio.

## **TITOLO IV**

### **MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE**

#### **Art. 15**

##### **Convocazione e validità delle riunioni, verbale degli esiti**

Il Consiglio di Quartiere si riunisce in sede pubblica su convocazione scritta del Presidente, di norma inviata per via telematica e almeno cinque giorni prima della seduta; In caso di convocazione urgente il termine si riduce a ventiquattro ore.

La riunione si tiene qualora partecipi la metà più uno dei consiglieri assegnati. In mancanza di tale numero, trascorsi 30 minuti dall'ora indicata nell'avviso di convocazione, il Presidente rinvia la riunione.

Il Consiglio di Quartiere si riunisce altresì su richiesta di 2/5 dei consiglieri assegnati; la convocazione deve avere luogo non oltre il quindicesimo giorno dalla presentazione della richiesta. Nel caso in cui il Presidente non adempia nei termini previsti, provvede, entro i successivi dieci giorni, il Sindaco o suo delegato.

Per la trattazione di problemi e argomenti comuni o di particolare rilevanza, possono essere effettuate riunioni congiunte di due o più consigli di Quartiere, convocate dai presidenti dei Consigli di Quartiere promotori.

Il Consiglio di Quartiere ha la facoltà di chiedere che alle sue riunioni intervengano gli assessori e i funzionari comunali per materie di loro competenza.

Le decisioni vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti alla riunione. Di tutti gli argomenti posti in discussione e delle decisioni adottate è redatto, a cura di un segretario designato, anche a turno, tra i membri del Consiglio stesso, un sintetico verbale che deve contenere i nomi dei Consiglieri presenti ed assenti, l'oggetto delle discussioni e dei pareri espressi, il numero dei voti resi pro e contro ogni proposta, i nominativi degli astenuti e dei contrari; su richiesta dei singoli consiglieri; al verbale possono essere allegati testi scritti degli interventi.

Il verbale, firmato dal Presidente e dal segretario di turno, è sottoposto all'approvazione del Consiglio in una seduta successiva. Copia di tutti i verbali, redatti

in formato elettronico, viene inoltrata al Servizio preposto e reso pubblico presso il centro civico.

#### **Art. 16**

##### **Coordinamento tra i Presidenti di quartiere**

I Presidenti dei consigli di Quartiere possono definire di costituire un proprio coordinamento, con compiti di raccordo, informazione e consultazione sui problemi e sulle attività di interesse comune.

A tal fine, dopo l'individuazione dei Presidenti, viene convocato un primo incontro dal Sindaco o suo delegato, in cui i Presidenti definiscono le eventuali modalità organizzative di tale coordinamento, redigendo un sintetico verbale.

Qualora costituito, il coordinamento dei Presidenti può richiedere incontri al Sindaco, alla Giunta ed ai singoli assessori su temi e problemi di interesse comune.

#### **Art. 17**

##### **Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di proclamazione degli eletti per il Consiglio Comunale per il mandato amministrativo 2014 – 2019.